

Fini querela “Libero” e “Il Giornale”

Pubblicato: Martedì 28 Dicembre 2010



Il presidente della Camera, Gianfranco Fini ha dato mandato ai suoi legali di querelare per diffamazione i quotidiani “Libero” e “Il Giornale”. Le vicende sono due e fanno riferimento ad altrettanti fatti distinti.

La prima si riferisce ad un articolo pubblicato ieri, 27 dicembre, sul giornale diretto da Maurizio Belpietro (foto) dove si parlava di un “brutto scherzo” a Fini, orchestrato ai danni di quest’ultimo per screditare il presidente del Consiglio.

Un finto attentato, insomma, su cui una fonte imprecisata avrebbe svelato a Belpietro il periodo dell’agguato (aprile) il luogo (Andria), e il fine: “attribuire l’organizzazione dell’attentato ad ambienti vicini a Berlusconi, così da far ricadere la colpa sul presidente del Consiglio”.

Così “in relazione a quanto pubblicato dal Giornale e da Libero, Gianfranco Fini ha dato mandato di adire le vie legali” ha fatto sapere oggi, 28 dicembre Fabrizio Alfano, portavoce del Presidente della



Camera. **COMMENTO 1** **IL COMMENTO 2**

Il motivo della querela al Giornale risiederebbe invece nel titolo di prima pagina di oggi, martedì, dove il quotidiano diretto da Sallusti titola: “L’intervista a luci rosse che getta fango su Fini” (nella foto) , con riferimento alle affermazioni di una escort che sostenerrebbe di averlo incontrato. Il tutto con tanto di dettagli relativi al costo della prestazione, ai luoghi degli incontri e – sempre nell’articolo firmato da Enrico Lagattolla – del nome della escort: Rachele (“che dice di essere di destra, per quello si è scelta quel nome” si legge nell’articolo)

Il direttore di Libero, sentito ieri dal Pm Armando Spataro non ha rivelato la fonte che gli avrebbe svelato i particolari del finto attentato.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it

